ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Bonazzi, 9 Ostiglia (MN)
Tel 0386/802030 Fax 0386/802086 – Tel e Fax 802004
e-mail: info@icdelpo.gov.it
sito web: www.icdelpo.gov.it

Allegato A

NORME DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

Dallo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. n. 249 Art. 1"La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa garantisce la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio."

PRINCIPI

Compito della scuola è educare, formare, non punire e a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento,…) che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi sopra citati:

  - rispettare le regole dell'Istituto ed eventuale regolamento interno di plesso a salvaguardia delle specificità purché non in contrasto con quello d'Istituto.
  - Prestare attenzione durante le lezioni e partecipare attivamente evitando di disturbare.
  - Svolgere regolarmente il lavoro scolastico sia in classe sia a casa.

- Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni.
- Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni.
- Non usare durante le attività didattiche telefoni cellulari o apparecchi di altro genere che distraggano o disturbino le lezioni.
- Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate.

- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e dei piani di sicurezza dell'Istituto
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, macchinari e sussidi didattici e a comportarsi nella scuola in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, avendone cura come fattore di qualità.

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

…..dalla Circolare n° 10 del 23/ 01/ 09
Valutazione del comportamento
Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi.
Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.
Il Consiglio di Classe, al momento della valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, valuterà collegialmente il peso della/delle infrazione/i e /o della loro frequenza.

Le sanzioni sotto riportate non sono obbligatoriamente sequenziali, ma vengono applicate a discrezionalità degli Organi Competenti secondo la gravità e/o reiterazione del fatto. Nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelli descritti nel presente documento

TABELLA A negligenza dei doveri scolastici, inosservanza delle regole della scuola

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
Fare ritardi al rientro degli intervalli o al cambio dell'ora. Fare assenze strategiche. Fare assenze ingiustificate. Fare ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate).	1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi. 2) Il Docente tramite comunicazione scritta sul libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni, avvisa la famiglia. 3) Il Docente annota il fatto sul Registro di classe e informa la famiglia tramite il libretto delle comunicazioni. 4) Il Docente informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi. 5) Il C. di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia.

Fare interventi inopportuni durante le attività scolastiche. Fare interruzioni continue durante le attività scolastiche	1) 2) 3) 4) 5)
Non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale richiesto, non rispettare i tempi delle consegne e non fare firmare puntualmente avvisi e comunicazioni e verifiche. Falsificare la firma del genitore sul diario, sul libretto delle comunicazioni. Falsificare il voto.	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7)
Introdurre nella scuola: sigarette, alcolici, petardi, schiume e quant'altro ritenuto pericoloso per la salute.	1) 2) 3) 4) 5) 6) Il C. di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità. 7) Il C. di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione. 12) Il Docente dispone che lo studente riponga l'oggetto all'interno di in una busta che verrà sigillata dallo stesso studente e conservata presso l'ufficio del Referente. La busta potrà essere ritirata esclusivamente dalla famiglia, informata telefonicamente dei fatti.
Non rispettare il divieto di fumare all'interno della scuola.	5) 11) Il Docente informa il responsabile dell'osservanza del divieto di fumo che stabilirà la sanzione a norma di legge.
Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico per chiamare, per inviare messaggi, per effettuare riprese audio-video e per attivare connessione ad Internet.	12) Il Docente dispone che lo studente spenga e consegni il telefono cellulare che verrà conservato presso l'ufficio del Referente. Il cellulare potrà essere ritirato esclusivamente dalla famiglia, informata telefonicamente dei fatti, o verrà consegnato all'alunno al termine dell'orario scolastico con sanzione al punto 6.

TABELLA B mancato rispetto delle norme di sicurezza e danni ai locali o alle attrezzature

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
Violare volontariamente i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati.	1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi. 2) Il Docente tramite comunicazione scritta sul libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni, avvisa la famiglia. 3) Il Docente annota il fatto sul Registro di classe e informa la famiglia tramite il libretto delle comunicazioni. 4) Il Docente informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi.

	5) Il C. di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia. 6) Il C. di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità.
Lasciare aule e spazi in disordine o sporchi da pregiudicare l'utilizzo per le attività successive.	1) 2) 3) 4) 5) 10) Il Docente invita il/i responsabile/i a riordinare e a pulire
Danneggiare volontariamente attrezzature e strutture (vetri, muri, banchi, strumenti di laboratorio , attrezzi della palestra….)	5) 6) 8) il Consiglio d'Istituto decide le modalità e/o l'entità della riparazione del danno in rapporto alla gravità e al costo definito dal D.S.G.A. , la cui riparazione verrà posta a carico della famiglia.

TABELLA C: non rispettare gli altri

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	**ORGANI COMPETENTI E SANZIONI**
Mancanza di rispetto o violazione della dignità delle persone che vivono e operano nella scuola. Messa in pericolo dell'incolumità propria od altrui per mancato rispetto delle norme di sicurezza. Danneggiamento di impianti di sicurezza. Violenza fisica.	1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi. 2) Il Docente tramite comunicazione scritta sul libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni, avvisa la famiglia. 3) Il Docente annota il fatto sul Registro di classe e informa la famiglia tramite il libretto delle comunicazioni. 4) Il Docente informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi. 5) Il C. di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia. 6) Il C. di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione. 7) Il C. di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione.
Ricorrere a minacce, ricatti e violenza, con parole e atti di bullismo	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7)
Danneggiare o rompere il materiale altrui	1) 2) 3) 4); in caso di danni gravi anche 5) 6) 7). 8) Il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto decide le modalità e/o l'entità della riparazione del danno, la cui riparazione verrà posta a carico della famiglia.
Compiere furti	3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) Il Dirigente denuncia il fatto agli Organi Competenti.

TABELLA C acquisizione di immagini

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
Diffusione illecita non autorizzata di fotografie, video o registrazioni audio acquisite all'interno della scuola e durante i viaggi d'istruzione.	1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi. 2) Il Docente tramite comunicazione scritta sul libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni, avvisa la famiglia. Il Docente annota il fatto sul Registro di classe e informa la famiglia tramite il libretto delle comunicazioni. 3). Il Docente informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi. 4) Il C. di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia. 5) Il C. di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione. 6) Il C. di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione.

1) Nel caso in cui le infrazioni siano particolarmente gravi, in quanto derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del DPR 249/98, o ci sia recidiva, o l'alunno rifiuti le attività di recupero alternative, lo studente potrà essere temporaneamente allontanato dalla scuola, con deliberazione del Consiglio di classe, fino a 15 giorni. Contestualmente il Consiglio di Classe definirà tempi e modalità di contatto con l'alunno e con la famiglia, durante il periodo di allontanamento, al fine di favorire il suo ravvedimento e reinserimento nella comunità scolastica.
2) Quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, se la gravità dell'infrazione è tale da richiederlo, la sanzione assegnata può comportare un allontanamento superiore a 15 giorni. Tale sanzione deve essere adottata dal Consiglio d'Istituto, deve avere durata commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e deve prevedere che la scuola promuova, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo dell'alunno che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove è possibile, nella comunità scolastica.
3) Quando, in presenza dei reati di cui al punto precedente, ricorrano situazioni di recidiva oppure atti di violenza grave o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la punizione assegnata comporta l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Tale sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla scuola e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si

desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Di ogni provvedimento disciplinare inflitto all'alunno deve essere informata la famiglia. Sono nulli i provvedimenti disciplinari inflitti senza avere preventivamente sentito l'alunno in propria difesa.

Ogni erogazione di sanzione deve essere preceduta dalla contestazione di addebito.

N.B. il Consiglio di Classe quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato e di successiva e conseguente surroga.

SANZIONI ALTERNATIVE A FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari che **prevedono l'allontanamento dalla scuola** in attività **di natura sociale, culturale ed in generale a favore della comunità scolastica, fatta salva la decisione ultima del Consiglio di Classe.**
- **Il medesimo valuta l'individuazione di un percorso educativo tra le seguenti attività, tenendo conto, ove è possibile, del principio della riparazione del danno e il principio della salvaguardia della sicurezza e salute degli alunni:**

1. Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri.
2. Attività di ricerca e approfondimento personale su un argomento funzionale alla programmazione della classe, sul quale l'alunno sarà tenuto a relazionare ai compagni e alle insegnanti.
3. Attività di collaborazione consistente ad aiutare i bambini più piccoli ed in difficoltà da svolgersi presso le scuole dell'Infanzia e Primarie del nostro Istituto. I ragazzi saranno seguiti dalle insegnanti dell'Infanzia e Primaria disponibili a svolgere la funzione di tutoraggio:

- Le attività di volontariato nella Scuola dell'Infanzia si svolgeranno nelle ore pomeridiane per un' ora al giorno, i ragazzi dovranno aiutare l'insegnante con funzione di tutor a svolgere le attività didattiche (preparazione dei materiali, distribuzione degli stessi e aiuto ai bambini in difficoltà…)
- Le attività di volontariato nella Scuola Primaria si svolgeranno al pomeriggio per 2 ore al giorno, i ragazzi avranno il compito di aiutare i bambini durante le attività didattiche.

MODALITA' APPLICATIVE in caso in cui il Consiglio di Classe ritenga opportuno rendere attuativo il provvedimento della sanzione alternativa a favore della comunità scolastica:

1. Negli adempimenti di inizio anno la commissione avrà cura di raccogliere i nominativi dei docenti disponibili ad accogliere gli alunni sanzionati e di inviarne copia ai plessi affinché possa essere attuato il procedimento.
2. I vari Consigli di Classe, nel momento in cui si renderà necessario, informeranno i docenti con funzione di tutor per individuare insieme il percorso formativo.

3. I suddetti percorsi saranno attuati previo accordo sottoscritto tra scuola e famiglia al fine di condividere le finalità del percorso e la scelta dell'esperienza formativa attraverso la quale realizzarlo.
4. Il docente tutor avrà cura di compilare il documento di rilevazione delle attività alternative svolte dall'alunno, predisposto dalla Commissione Regolamento, e di consegnarlo al docente Coordinatore di Classe.
5. l'attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare; l'esito decisamente positivo del percorso formativo può, essere valutato ai fini dell'attribuzione del voto in condotta.

IMPUGNAZIONI

L'alunno, o per lui chiunque ne abbia interesse, può ricorrere entro 15 giorni all'Organo di Garanzia di cui all'Art. 26 del Regolamento d'Istituto, che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia procede alla convocazione del ricorrente per un'audizione orale dell'esposizione dei fatti.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammissibile un ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell'Art. 5 (impugnazioni) dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

RINVIO

Per quanto qui non specificamente indicato, si applicano le norme e i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n 249 del 24/06/1998) e successive modifiche (DPR n. 235 del 21/11/07 e Nota 31 – 07 - 08).

Ostiglia, 10/09/2010